

L'accusa: il progetto attuale ha le stesse criticità del precedente. Giani: difendono interessi particolari e non quello generale

Anche l'Ateneo contro l'aeroporto

L'Università di Firenze si unisce ai Comuni del no a Peretola: presentati sei ricorsi al Tar

Dopo le associazioni ambientaliste, anche i Comuni della Piana, la Provincia di Prato e l'Università di Firenze hanno presentato ricorso al Tar contro il via libera al nuovo progetto per l'aeroporto di Firenze.

a pagina 7 **Bonnciani**

Peretola, i sei ricorsi di enti locali e Ateneo Giani: interessi particolari contro generali

I contrari al nuovo progetto dell'aeroporto vanno al Tar: «Ha gli stessi problemi del precedente»



Cancellerebbe il parco agricolo della Piana, aree umide e attività agricole E metterebbe a rischio il Polo universitario

Dopo le associazioni ambientaliste, anche i Comuni della Piana, la Provincia di Prato e l'Università di Firenze hanno fatto ricorso al Tar contro la Valutazione di impatto ambientale (Via) firmata dal ministero che valida il master plan per la nuova pista e per il terminal dell'aeroporto Vespucci di Peretola. Ricorsi che il presidente della Regione **Eugenio Giani** boccia come frutto di interessi particolari. I ricorsi sono singoli, uno per ogni ente locale, anche se vi ha lavorato un unico pool di avvocati.

Obiettivo dei Comuni di Sesto, Calenzano, Campi, Carmignano, Poggio a Caiano e della Provincia di Prato è far cancellare dai giudici amministrativi la Via, fermando il progetto e i cantieri. Come accaduto con il master plan precedente, la cui Via fu annullata prima dal Tar e poi dal Consiglio di Stato. A una voce sola gli enti locali della Piana affermano: «La fase di studio che ha preceduto la presentazione dei ricorsi ha fatto emergere una sostanziale coincidenza tra i problemi di questo progetto e i problemi del vecchio, traducendosi nei profili di illegittimità che vengono contestati di fronte al Tar» e aggiungono: «La nuova pista cancellerebbe in un colpo solo il parco agricolo della Piana, aree umide

importantissime per la biodiversità, attività agricole e ricreative, oltre a mettere a rischio le attività del Polo universitario». «L'opposizione all'opera non si fermerà alla sede giudiziaria, ma proseguirà in sede politica e istituzionale», scrivono ancora.

«Il nuovo aeroporto nel parco agricolo della Piana non ci sta e le criticità restano — afferma la sindaca facente funzione di Sesto, Claudia Pecchioli — Criticità urbanistiche palesi a chiunque guardi la Piana da Monte Morello: si cerca di fare entrare in un fazzoletto di terra un'opera impattante e sbagliata». «Gli avvocati, vagliando la sterminata documentazione presentata dal proponente e il decreto stesso, hanno individuato una mole di incongruenze, di carenze documentali e di vizi di forma forse anche superiori rispetto al precedente procedimento bocciato — sottolinea il sindaco di Calenzano, Giuseppe Carovani — Siamo ancora più motivati a portare fino in fondo la battaglia contro questa scelta scellerata». «I ricorsi al Tar erano prevedibili. Ci sono interessi particolari e i ricorsi degli enti locali, poco comprensibili, lo dimostrano. Come ci sono stati i ricorsi ideologici degli ambientalisti. Ma c'è un interesse generale e credo che i giudici terranno conto degli interessi generali. Mi ha lasciato molto perplesso il ricorso dell'Ateneo, altro interesse particolare, che ha agito quasi come un soggetto politico — commenta il governatore **Giani** — La novità positiva è l'atteggiamento del commissario del Comune di Prato che, non con una sua opinione, ma in base ad uno studio scientifico, ha quantificato in

modesto l'inquinamento acustico dello scalo ampliato. Per il resto ci costituiamo in difesa di un progetto sostenibile ambientalmente e che dà più sicurezza». «Non comprendo le ragioni del ricorso dei Comuni, né come possano sostenere che il progetto sia uguale a quello precedente — sottolinea Sara Funaro, sindaca di Firenze e della Città metropolitana — È una vicenda su cui è necessario mettere la parola fine, una volta per tutte. Non è più il tempo di posizioni strumentali che hanno solo l'effetto di boicottare lo sviluppo del nostro territorio, delle imprese e la tutela dei cittadini». «Ci difenderemo prospettando le ragioni che ci hanno portato a promuovere il nuovo progetto dello scalo che ha superato, con condivise prescrizioni, la Via», conclude Pierluigi Di Palma, presidente di Enac. E una nota dell'Ateneo risponde a Giani: «L'Università di Firenze è un'istituzione scientifica pubblica che ha il dovere di tutelare le proprie attività di ricerca, didattica e trasferimento tecnologico. Ogni valutazione dell'Ateneo sul progetto si colloca esclusivamente su un piano tecnico-scientifico e istituzionale».

Mauro Bonnciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe

Il sì alla Via arrivato a novembre

1 A metà novembre, dopo quasi un anno e mezzo di istruttoria, è arrivato da Roma il sì alla Via, la valutazione di impatto ambientale, per il master plan di Peretola; un passo importante che può mettere di nuovo in moto il piano per il nuovo aeroporto. La Via contiene quattordici prescrizioni per ridurre l'impatto ambientale e realizzare sul territorio opere di compensazione

Cosa prevede il master plan

Il nuovo master plan come revisionato dopo le richieste di Roma prevede un minor consumo di suolo e resta la pista orientata verso l'autostrada e più lunga della pista attuale, che sarà smantellata.

2 A regime il master plan prevede a Peretola 5,8 milioni di passeggeri l'anno, contro i 3,5 totali: i cantieri dovrebbero partire al più presto

No di ambientalisti, Comuni e Ateneo

3 Dopo le associazioni ambientaliste, anche i Comuni della Piana, la Provincia di Prato e l'Università di Firenze hanno fatto ricorso al Tar contro la Valutazione di impatto ambientale (Via) firmata dal ministero che valida il master plan per la nuova pista e per il terminal dell'aeroporto Vespucci. L'obiettivo è far cancellare dai giudici amministrativi la Via, fermando i cantieri



Decollo L'opposizione al nuovo progetto per l'aeroporto di Peretola continua, con nuovi ricorsi presentati al Tar